

OGGI L'ANNUNCIO

Storace e l'abbandono di An, ma gli scontenti non lo seguono

ROMA - L'annuncio tante volte preannunciato, pare proprio stavolta sia questione di ore. Questa mattina, salvo ripensamenti notturni sempre possibili visti i ripensamenti di cui è costellata questa vicenda, Storace darà l'addio per sempre al partito che ha contribuito a fondare al fianco di Fini. L'ex governatore, deluso da una lunga serie di sconfinamenti al centro del suo ex leader nonché ex amico del cuore, intende proseguire il proprio impegno politico con D-destra, il movimento cui ha dato vita lo scorso inverno e che già nel nome chiarisce come la pensa. Dicono che lo stesso Berlusconi da lontano benedica l'operazione, ritenendo utile una formazione che conservi i voti dell'estrema destra all'interno del perimetro Cdl. Il problema è che nonostante vi siano diversi altri big malpancisti dichiarati, pochi sono disposti a seguire Storace nell'avventura. Non lo segue Daniela Santanchè, critica, criticissima verso i colonnelli «dalle palle di velluto» proni «all'autocrazia di Fini», ma interessata a tutt'altra operazione: avvicina-

re i suoi circoli D-donna (il nome non deve ingannare, evidentemente: «D sta per Daniela», ripete sempre la signora, «e io ballo da sola!») a quelli pan-berlusconiani di Michela Brambilla. Non lo segue il cattolico Mantovano («la mia posizione critica è nota», spiega, «però non al punto da uscire dal partito»). Non lo segue Buontempo, da tempo battitore libero: «Ho chiesto da un pezzo a Fini di liberarsi dal condizionamento delle correnti, non l'ha fatto, ma per ora resto qui», conferma. Quanto a Briguglio, già da un pezzo si è allontanato dall'ex governatore. Storace invece ormai ha deciso. Anche il percorso è definito: stamane il suo sito pubblicherà una lettera aperta di dimissioni «da semplice iscritto» indirizzata al presidente del circolo di An della Balduina. In serata, da (meno) semplice (ex) iscritto, spiegherà le sue ragioni a Otto e mezzo, il talk show de La7 condotto nella versione estiva da Alessandra Sardonì e Pietrangelo Buttafuoco. E sempre salvo ripensamenti, il dado è tratto.

b.j.

ADDIO ON LINE E POI IN TV

L'addio on line da "militante", poi ospite a La7 Santanchè: ma io ballo da sola

9

«In piazza 5 milioni, pronti a chiedere il voto»

Rebassani «Gangli» della sinistra: «Anche io trovo per ripercorrere il

Storace l'abbandona di An, ma gli scontenti non lo seguono

Ford Blue Days. La tentazione è forte.

